

Codice A1421A

D.D. 28 settembre 2020, n. 1012

Fondazione Pier Giorgio Frassati con sede nel Comune di Pollone (BI). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017



ATTO DD 1012/A1421A/2020

DEL 28/09/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualita'

OGGETTO: Fondazione Pier Giorgio Frassati con sede nel Comune di Pollone (BI). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione disposizioni di cui all’articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l’applicazione della legge”;
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende”;
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo”.

Precisato che all’art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le IPAB si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- a. l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Pier Giorgio Frassati (nel seguito:

- IPAB), con sede nel Comune di Pollone (BI), trae origine dalle disposizioni del compianto Senatore Alfredo Frassati di cui al suo testamento olografo del 21 aprile 1961;
- b. l'IPAB fu eretta in Ente Morale con decreto del Presidente della giunta regionale n 1097 del 02 agosto 1973 e la sua amministrazione fu affidata all'allora E.C.A ;
 - c. l'IPAB, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, approvato con D.G.R n. 146 – 45877 del 15/05/1995, ha quale scopo istituzionale “... *soccorrere individui di qualsiasi età e famiglie del Comune di Pollone che si trovano in condizione di particolare necessità e contingenza ...*”;
 - d. il Presidente dell'IPAB, in esecuzione della deliberazione 22/02/2019 del Collegio Commissariale dell'Ente, ha inizialmente presentato istanza di riordino con trasformazione dell'IPAB in Fondazione in data 04/03/2019 (prot. 14317/XST020 dell'07/03/2019);
 - e. il Presidente dell'IPAB, successivamente alla presentazione dell'istanza ed a seguito degli intercorsi contatti con il competente Settore Regionale, ha prodotto una nuova istanza di trasformazione dell'IPAB in Fondazione con richiesta del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, dell'approvazione del nuovo statuto e della conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 24.532,00 come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta. Il tutto come da nota acquisita al prot. n. 29413 del 21/09/2020 ed in esecuzione della deliberazione del 31/07/2020 del Collegio Commissariale in forza della quale emerge chiaramente la volontà di annullare e sostituire sia la precedente deliberazione del 22/02/2019 che l'istanza datata 04/03/2019;

L'istanza, nella formulazione di cui al protocollo prot. n. 29413 del 21/09/2020 risulta essere corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale in materia di riordino delle IPAB nonché dai relativi provvedimenti attuativi.

L'IPAB attualmente svolge la propria attività di erogazione di contributi a enti e Associazioni senza fine di lucro e a soggetti in condizioni disagiate che ne abbiano necessità. L'IPAB svolge inoltre attività di promozione di iniziative a favore dei giovani e della collettività come da relazione acquisita agli atti del Settore.

Vista la nota di questo Settore, prot. 18679/XST020 del 04/04/2019, con la quale il Comune di Pollone è stato informato in merito all'originaria istanza di riordino presentata dalla suddetta IPAB e rilevato che il riordino dell'IPAB in Fondazione è stato oggetto di conferma nella successiva istanza di cui al prot. n. 29413 del 21/09/2020.

Preso atto che, entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta nota regionale, non è pervenuto alcun riscontro da parte del Comune di Pollone.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da IPAB a Fondazione.

Constatato, inoltre, che lo statuto da ultimo proposto, coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata, risulta meritevole di accoglimento.

Dato atto che l'IPAB ha allegato all'istanza di riordino l'inventario dei beni mobili e immobili nella formulazione approvata con Deliberazione del Collegio Commissariale dell'Ente del 31/07/2020.

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Rilevato che la presente determinazione è assunta in conformità con i criteri e le procedure disposti dalla D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 e s.m.i. in materia di semplificazione dei procedimenti

relativi alle persone giuridiche private;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.P.R. n. 9 del 1972;
- il D.P.R. n. 616 del 1977;
- il D.P.R. 361 del 10/02/2000;
- la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private;
- la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001;
- il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;
- la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
- la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;
- la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;
- la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;
- la D.D. n. 179 del 12/03/2018;
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008.

determina

- di approvare e recepire quanto riportato nelle premesse della presente determinazione;

- di riconoscere l' idoneità e autorizzare l' iscrizione nel registro regionale centralizzato delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39 - 2648 del 02/04/2001, della Fondazione Pier Giorgio Frassati, con sede nel Comune di Pollone, con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dallo statuto proposto, composto di 16 articoli, che si approva e si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

Il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall' iscrizione nel suddetto Registro.

Il Presidente del Collegio Commissariale è incaricato di curare l' espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell' ente.

Si da atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il

termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità)
Firmato digitalmente da Livio Tesio

Allegato

Statuto della "FONDAZIONE PIER GIORGIO FRASSATI" -

I- Origine scopo e patrimonio

ART. 1 – Denominazione e origine

1. La Fondazione Pier Giorgio Frassati già Istituzione di Pubblica Assistenza trae le sue origini dalle disposizioni del compianto Senatore Alfredo Frassati di cui al suo testamento olografo del 21 aprile 1961, pubblicato con rogito Notaio Mandelli in data 04 luglio 1961, e più precisamente dalla quota parte del legato assegnata all' Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.) di Pollone - poi divenuto Fondazione Pier Giorgio Frassati - con la definizione stragiudiziale della relativa vertenza avanti il Tribunale di Torino, come da deliberazioni adottate dal comitato amministrativo dell' E.C.A. di Pollone n.36 del 26.01.1966 e n. 39 del 24.11.1966, entrambe approvate dal C.P.A.B.P. di Vercelli nelle riunioni del 15.02.1966 n.4789 Div.5 e del 13.12.1966 n. 49370 Div.5.

L'Istituzione fu eretta in Ente Morale con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1097 del 02 agosto 1973 e la sua amministrazione fu affidata all'ora "E.C.A."

ART. 2 - Sede e Durata

1. La Fondazione ha sede in Pollone (BI), nei locali concessi in comodato d'uso dal Comune di Pollone (BI) e tale sede potrà essere variata nell'ambito dello stesso Comune senza dover variare il presente statuto, salvo apposita deliberazione dell'organo di amministrazione e successiva comunicazione agli uffici competenti. Nell'ambito territoriale della Regione Piemonte, la Fondazione potrà definire sedi operative secondarie.

2. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

ART. 3 – Scopo e attività

1. La Fondazione non ha scopo di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Lo scopo della Fondazione è di soccorrere individui di qualsiasi età e famiglie del Comune di Pollone, che si trovano in particolari condizioni di necessità, erogando loro aiuti in denaro e/o in natura. Corrispondere sussidi ai giovani per lo studio e/o il perfezionamento professionale e per aiutarli nell'inserimento nel mondo del lavoro e a tal fine può istituire e assegnare premi e/o borse di studio. Sostenere e favorire le attività sportive dei giovani. Attuare iniziative di carattere sociale, culturale, ricreativo a favore della Comunità. Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, anche di natura commerciale ma compatibile con lo scopo non lucrativo perseguito dalla Fondazione. L'attività da sostenere deve essere ispirata ai principi e agli insegnamenti lasciati dal Beato Pier Giorgio Frassati.

2. Le attività di cui al precedente punto possono essere svolte oltre che direttamente anche tramite enti, altre fondazioni e associazioni, senza scopo di lucro e che perseguano analoghe finalità, attraverso l'erogazione di fondi agli enti suddetti purché siano rispettate e garantite le finalità della Fondazione.

ART. 4 - Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il funzionamento la Fondazione dispone del seguente patrimonio mobiliare e immobiliare:

Fondo di dotazione indisponibile costituito da:

- conto vincolato presso Biverbanca Filiale di Biella Agenzia 1 di Euro 30.000,00.

Il patrimonio disponibile è costituito da:

- fondo cassa e titoli depositati presso l'Istituto bancario Biverbanca della preesistente IPAB Fondazione Pier Giorgio Frassati come risultante dall'inventario allegato all'istanza di trasformazione della stessa in Fondazione;

- immobili come da elenco seguente:

Pollone, Via Deagostini – Palestra

Foglio 501 num. 183 sub. 2 Cat. B1 - Cons. 5.316 mc - Rendita 2.306,21

Pollone , Via Vittorio Veneto: - N. 4 Appartamenti

Foglio 503 num. 245 sub. 5 Cat. A3 - cons. 5,5 vani – Rendita 326,66

Foglio 503 num. 245 sub. 6 Cat. A3 – cons. 5,5 vani – Rendita 326,66

Foglio 503 num. 245 sub. 7 Cat. A3 – cons 4 vani - Rendita 237,57

Foglio 503 num. 245 sub. 8 Cat. A3 - cons. 5,5 vani – Rendita 326,66

Pollone , Via Vittorio Veneto: - N. 4 Autorimesse

Foglio 503 num. 243 sub. 5 Cat. C6 – cons. 13 mq - Rendita 37,60

Foglio 503 num. 243 sub. 6 Cat. C6 - cons. 13 mq - Rendita 37,60

Foglio 503 num. 243 sub. 7 Cat. C6 - cons. 13 mq. - Rendita 37,60

Foglio 503 num. 243 sub. 8 Cat. C6 -cons 13 mq. - Rendita 37,60



2. Il patrimonio della Fondazione potrà essere ulteriormente incrementato dai beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dello scopo previsto dal presente statuto

ART. 5 – Mezzi finanziari

Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- rendite e proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima;
- eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, senza espressa destinazione al patrimonio;
- ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

II – Amministrazione della Fondazione

ART. 6 – Organi della Fondazione – composizione nomina e durata

Sono Organi della Fondazione:

- 1- Il Consiglio di Amministrazione;
- 2- Il Presidente;
- 3- Il Vice Presidente
- 4- Il Revisore dei Conti

ART. 7 – Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri così nominati:

- due membri dall' Amministrazione Comunale di Pollone sulla base del regolamento vigente in materia di nomine;
- un membro da S.E. il Vescovo pro tempore della Diocesi di Biella;
- un membro dal Parroco pro tempore della Parrocchia di Sant'Eusebio Prete di Pollone;
- un membro dal Consiglio di Amministrazione in carica della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Operai di Pollone, antica Società nata nell'anno 1868.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno un Presidente e un Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Nel caso in cui venga a mancare un consigliere per qualsiasi motivo, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda, con la massima sollecitudine, alla surrogazione; i consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, e soggetti alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

ART. 8 – Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo almeno due volte all'anno e in ogni caso in epoca opportuna per l'approvazione del bilancio. Le riunioni straordinarie hanno luogo tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente in forma scritta, anche a mezzo posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data stabilita per la seduta; in casi di urgenza, il Consiglio può essere convocato con preavviso di due giorni.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, la data e l'ora di convocazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o video conferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- 1- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- 2- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, il regolare svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
3. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
4. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

ART. 9 – Competenze del Consiglio Di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri necessari all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare e a mero titolo esemplificativo provvede a:

- a) stabilire le linee di indirizzo generali della Fondazione ed attuare i relativi programmi nell'ambito degli scopi e delle attività di cui al presente statuto e compatibilmente con le disponibilità finanziarie definite dallo stesso Consiglio;
- b) redigere e approvare il bilancio consuntivo;
- c) deliberare in ordine all'accettazione o il rifiuto di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili ed immobili;
- d) deliberare la nomina, se ritenuto necessario, di un Direttore Generale, determinandone le mansioni, la durata dell'incarico e il compenso;
- e) deliberare la nomina del Revisore dei Conti;
- f) approvare i regolamenti operativi della Fondazione;
- g) deliberare l'assunzione del personale e altre forme di collaborazione;
- h) sovrintendere alla gestione amministrativa;
- i) deliberare in merito alle modificazioni dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di quattro componenti su cinque;
- l) deliberare lo scioglimento anticipato e la devoluzione del patrimonio della Fondazione, con la presenza ed il voto favorevole di tutti i componenti;
- m) assumere ogni altro provvedimento necessario e utile al buon funzionamento della Fondazione;
- n) stabilire i criteri di erogazione delle rendite della Fondazione.

ART.10 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione





Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza di almeno tre su cinque dei suoi componenti e a maggioranza dei voti degli intervenuti, tranne che per le materie per cui lo statuto richieda **maggioranze qualificate o assolute**. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti la **dismissione** dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con la presenza di quattro su cinque componenti e il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di **Amministrazione**.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in genere su tutti gli affari che interessano la Fondazione.

Il Consiglio di **Amministrazione**, ove ciò sia ritenuto opportuno, può invitare alle riunioni esperti e consulenti. Le persone invitate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può assistere il Revisore dei Conti.

ART. 11 - Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione

Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario; quest'ultimo viene nominato dal Consiglio di **Amministrazione**, di volta in volta, eventualmente anche al di fuori dei propri componenti. Il verbale originale sarà munito del timbro della Fondazione e custodito presso la sede della Fondazione stessa.

ART. 12 - Attribuzioni del Presidente

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di **Amministrazione**, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.
2. Il Presidente è garante della realizzazione del programma di attività della Fondazione e, a tal fine, esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.
3. Sottoscrive i contratti deliberati con persone, Enti o Istituzioni.
4. Firma la corrispondenza, gli atti d'ufficio e, coadiuvato dal segretario, cura l'esecuzione delle decisioni del Consiglio.

Il Presidente adotta in caso di urgenza ogni **provvedimento** opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione da convocarsi entro breve termine.

In caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

ART. 13 – Revisore dei conti

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un revisore dei conti o affidare la revisione ad una società di revisione esterna, iscritti nell'apposito registro.

Il Revisore ha il compito di verificare nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria.

2. Il Revisore verifica se il bilancio di esercizio **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano. Esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio. Assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
3. Il Revisore resta in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato.

III – Norme generali di amministrazione

ART. 14 - Esercizio Finanziario

1. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, corredato da una relazione del Presidente della Fondazione e dalla relazione del Revisore dei conti, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
3. Gli eventuali avanzi nelle gestioni annuali sono impiegati per il ripiano di eventuali perdite di **gestioni** precedenti, ovvero **per il potenziamento delle attività della** Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il **miglioramento della propria attività** o con accantonamento in uno specifico fondo di

riserva, sempre al fine strumentale di essere utilizzati esclusivamente in attività finalizzate al raggiungimento degli scopi statutari e di quelli ad essi direttamente connessi.

4. E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili od avanzi di gestione nonché del fondo di dotazione.

ART. 15 - Estinzione della Fondazione

1. La fondazione può estinguersi a norma dell'art. 27 del Codice Civile.

In tale caso il patrimonio restante, esaurita la liquidazione, sarà devoluto a favore di associazione e/o fondazione con personalità giuridica privata e senza scopo di lucro, avente scopi analoghi e, prioritariamente, avente sede e operante nel Comune di Pollone, con il vincolo essenziale del suo impiego per lo svolgimento di attività nel campo socio-educativo e/o socio-assistenziale.

Contestualmente alla deliberazione di scioglimento, oltre alla individuazione specifica del destinatario del residuo attivo, il Consiglio di Amministrazione può indicare il liquidatore e fissare la sede della liquidazione.

IV – Disposizione finale

ART. 16 – Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia alle norme del codice civile e delle leggi in materia.

